SCALVE MOUNTAIN

NATALE 2024

AUGURI E FELICE ANNO NUOVO IN VAL DI SCALVE!

L'avvicinarsi della fine del 2024 porta a fare consuntivi, e il consuntivo di due anni di lavoro abbiamo voluto condividerlo di persona con tutti coloro che sono intervenuti all'incontro pubblico organizzato da Scalve Mountain il 7 dicembre

scorso. L'incontro si è svolto presso il cinema di Vilminore Di Scalve, dove poco più di due anni fa, era il 6 settembre 2022, Scalve Mountain si era presentata alla Valle come una nuova associazione, formata da imprenditori determinati a sostenere e coordinare le iniziative di promozione del territorio.

Alla fine del 2023, un anno fa, nella newsletter di dicembre, venivano citati molti degli argomenti che sono stati trattati anche nel recentissimo incontro pubblico di cui sopra: a un anno di distanza, abbiamo infatti avuto modo di parlare ancora del progetto di illuminazione emozionale del Gleno"Luce per ricordare", della stazione sciistica di Colere, dei Mondiali 2025 di Sci Nordico Under 23, del nostro progetto di ricerca con l'Università di Bergamo, del corso gratuito di formazione per gli operatori della ricettività, de La Via Decia e del suo riconoscimento da parte del Ministero del Turismo...

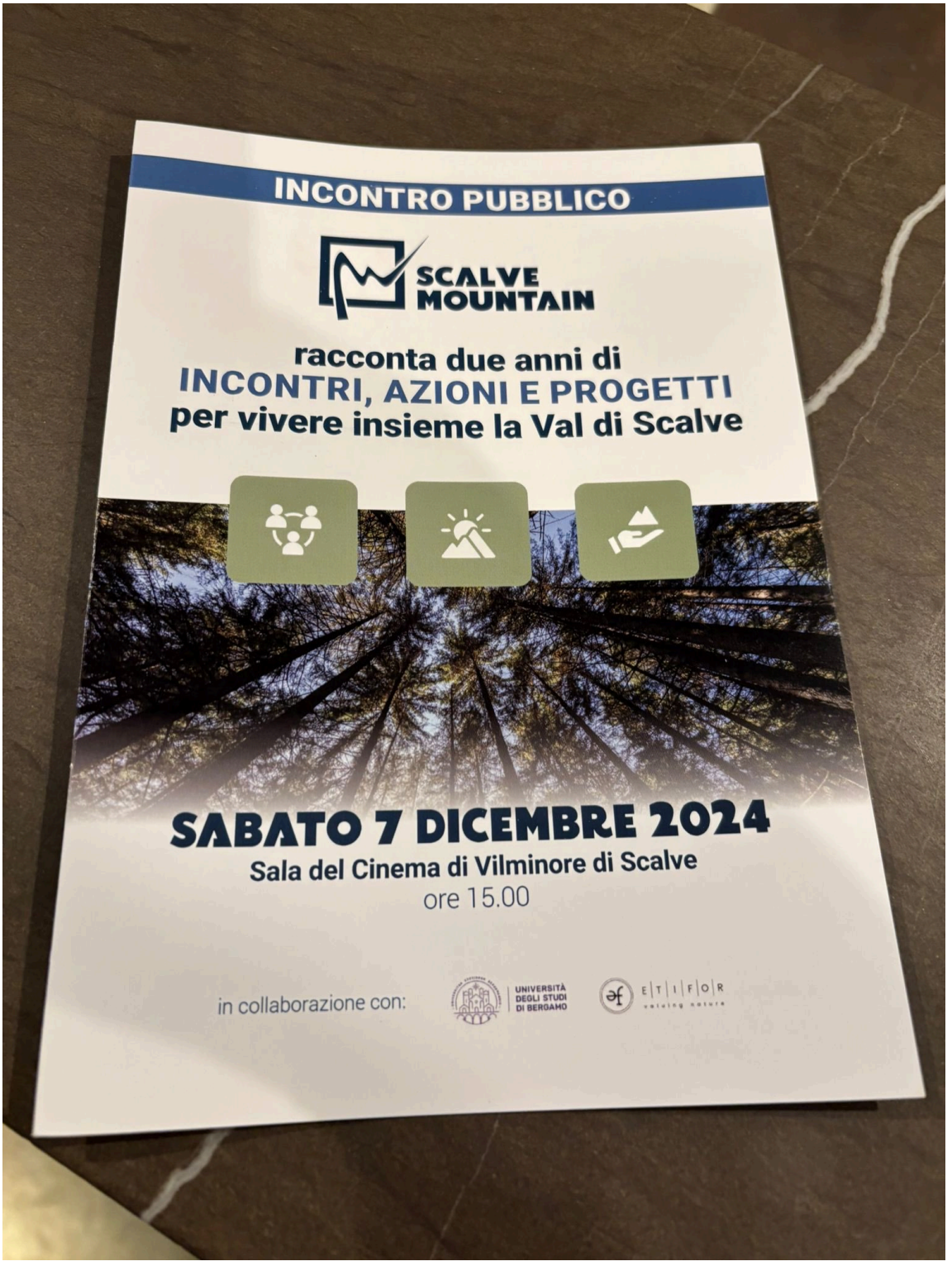
Progetti e attività che, nel corso di tutto quest'anno, abbiamo continuato a portare avanti con la preziosa quanto indispensabile collaborazione di tante persone, delle associazioni e dei rappresentanti delle istituzioni.

Dicevamo, in quella comunicazione di fine 2023, parlando dei progetti a cui stavamo pensando e lavorando e confidandovi le nostre speranze e attese, che erano tutti semi, quelli, che andavano "coltivati con cura e con la forza della collaborazione". Oggi, a distanza di un anno, possiamo constatare come tutti quei semi siano diventati delle pianticelle e che lungo il nostro cammino abbiamo incontrato di nuovo, nel 2024 come negli anni passati, accoglienza e collaborazione; possiamo affermare che la nostra Valle ci piace sempre di più e che ancora, come scrivevamo alla fine del 2023, "...guardiamo al prossimo anno con fiducia e con la voglia di continuare a fare bene insieme."

Buone Feste!

Di seguito potete consultare la relazione dell'incontro pubblico del 7 dicembre scorso: vengono qui riportati con una breve sintesi gli argomenti trattati negli interventi che hanno visto avvicendarsi oltre quindici relatori sul palco del Teatro di Vilminore .
Speriamo così di far cosa gradita, in particolare a chi non ha potuto intervenire.

Buona lettura!



L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali del Presidente della Comunità Montana di Scalve Marco Grassi, dell'Assessore regionale

alla casa e all'housing sociale Paolo Franco e del Consigliere Regionale Michele Schiavi, che ringraziamo per essere intervenuti.

Fin dall'inizio, Scalve Mountain ha scelto di coinvolgere l'Università degli Studi di Bergamo - in particolare il laboratorio Imago Mundi diretto dalla Prof.ssa Federica Burini - per l'elaborazione su base scientifica di un piano di rigenerazione del nostro territorio.

Alla prof.ssa Burini abbiamo quindi affidato il compito di introdurre il nostro incontro.

INTRODUZIONE - Prof.ssa Federica Burini

La professoressa si è fatta anzitutto portavoce dei saluti del Rettore Prof. Sergio Cavalieri.
Ha poi proseguito venendo alla ricerca commissionata da Scalve Mountain: la metodologia individuata dal team dell'*Imago Mundi Lab* segue un processo di co-progettazione che coinvolge attori pubblici, privati, associazionistici presenti in Val di Scalve, per comprendere insieme la complessità del rapporto paesaggio - comunità e creare le basi per prospettare un progetto complessivo di sviluppo territoriale. Partire dalla conoscenza del paesaggio e della comunità significa mettere al centro l'ambiente, le produzioni e i saperi territoriali, quale base su cui costruire il futuro del territorio anche in ottica turistica.
Sono state identificate quattro diverse ***anime identitarie*** che nei secoli hanno generato il paesaggio scalvino:
- ***l'anima ambientale*** costituita da un patrimonio di biodiversità: tra acqua, minerali, aree protette, percorsi e risorse di pregio ambientale.
- ***l'anima industriale***: si inseriscono qui il patrimonio minerario, l'industria idroelettrica, l'attività manifatturiera fatta di eccellenze che oggi proiettano la Val di Scalve ben oltre i propri confini fisici.
- ***l'anima agro-silvo-pastorale***: tra paesaggi e saperi funzionali, attività agricole, zootecniche e

selvicoltura montana.
- ***l'anima sportiva***: le attività outdoor sono diffusissime fra gli abitanti della valle ed esprimono la profonda connessione degli scalvini con il paesaggio. Questa *anima* si esprime anche nell'organizzazione di eventi sportivi di carattere nazionale e internazionale che rendono attrattivo il territorio.

Il **metodo sta portando alla creazione di un piano strategico integrato di comunità**, che sarà anche accessibile mediante il sistema interattivo e multimediale, **"Scalve Map"**, che metterà a disposizione della comunità e dei visitatori più di 1000 risorse del territorio.

L'individuazione dei quattro ambiti, *le "quattro anime"*, ha definito l'ordine degli interventi successivi.

SCALVE AMBIENTE

In apertura è stato ricordato come questo specifico ambito della ricerca abbia beneficiato di uno speciale finanziamento della Fondazione della Comunità Bergamasca, alla quale è andato il nostro ringraziamento.

LA VIA DECIA - Alessandro Romelli

A nome della Sottosezione CAI Valle di Scalve, Alessandro Romelli ha proposto un bilancio del progetto "La Via Decia" a poco più di un anno dalla sua apertura. Ha sottolineato il ruolo che l'iniziativa sta avendo in questi mesi per la connessione di amministrazioni pubbliche, uffici turistisci, associazioni, operatori della ricettività, privati cittadini. Ha ricordato il finanziamento del Ministero del Turismo, ottenuto da una rete di partner guidata dal Comune di Angolo Terme, per un ulteriore sviluppo del progetto. Ha parlato del flusso di escursionisti, più intenso nel periodo Maggio - Settembre, con provenienze anche dall'estero. Ha ricordato, infine, la positiva esperienza del primo Festival de La Via Decia (27-29 Settembre 2024) di cui ha riepilogato i momenti salienti.

INTERVISTE - Mikel Magoni

Il ricercatore di UNI BG Mikel Magoni ha riferito come il primo momento della ricerca in questo ambito sia coinciso con l'intervista ad alcuni abitanti della valle che testimoniano in misura eminente lo speciale legame anche di conoscenza e di studio che unisce gli scalvini al proprio territorio.

SCALVE INDUSTRIE

La ricerca di Uni BG restituisce l'immagine di una valle che, nonostante la distanza dai centri urbani e le difficoltà imposte da un paesaggio articolato, ha da sempre dimostrato grande capacità imprenditoriale: dalle miniere alle attuali realtà produttive di alto livello, passando per il tema della produzione di energia - compresa la tragica vicenda legata alla Diga del Gleno.

INTERVISTE - Matteo Locatelli

Anche in questo caso, il team di Uni BG è partito dall'ascolto della comunità e dei suoi testimoni, tra memoria storica (Miniere, Fucina di Teveno, Diga del Gleno) e produzioni innovative.

LA FUCINA DI TEVENO – Fabio Morzenti

L'associazione, nata per la valorizzazione di questo luogo in un'ottica di connessione con le altre risorse culturali e turistiche presenti in Val di Scalve, da alcuni mesi è stata riconosciuta ufficialmente come Associazione del Terzo Settore. Per accedere a fonti di finanziamento che rendano possibile l'effettivo recupero dell'edificio, è stata messa a punto una prima ipotesi progettuale che prevede anzitutto la valorizzazione dell'area esterna alla struttura e interventi di consolidamento dell'edificio. A Febbraio 2025, l'associazione - insieme con l'Università di Bergamo e in collaborazione con Scalve Mountain - darà vita a un Living Lab sul ruolo delle fucine per la comunità e i paesaggi.

COLLEGAMENTO INTERVALLIVO NONA - LIZZOLA - Alberto Duci

Alberto Duci ha presentato un progetto di Scalve Mountain che intende unire la promozione dell'escursionismo e del ciclo-escursionismo con la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale della nostra valle. Si tratta del ripristino del collegamento fra gli abitati di Nona di Scalve e Lizzola attraverso il Passo della Manina. Si vuole partire anzitutto dal consolidamento dei tratti già esistenti, come quello che da Nona sale verso il Passo, per poi completare le sezioni mancanti con uno studio che consenta di essere al riparo dai rischi valanghivi. Successivi sviluppi potrebbero interessare il recupero di strutture già esistenti come quelle dell'area "Case Rosse". Il percorso ciclo-escursionistico andrebbe ad ampliare l'offerta dei collegamenti intervallivi che trova nella Val di Scalve uno snodo strategico fra Valtellina, Val Camonica e Val Seriana.

LUCE PER RICORDARE - Giovanni Bettineschi

L'impianto di illuminazione emozionale dei ruderi della Diga del Gleno - realizzato su progetto di Maurizio Quargnale, finanziato da Scalve Mountain con il contributo di ENEL Green Power, di Banca Sella e di Banca Popolare di Sondrio e con il supporto tecnico di GEWISS - ha rappresentato di fatto il primo grande progetto portato a termine dalla nostra associazione. Purtroppo l'impianto ha subito ingenti danni durante l'inverno scorso, a causa di fenomeni atmosferici gravosi. L'associazione è però fortemente impegnata per il suo pieno ripristino entro la primavera del 2025, quando riprenderà il programma di accensioni straordinarie e la possibile organizzazione di eventi culturali concomitanti. Una volta ripristinato, l'impianto sarà donato in via definitiva al Comune di Vilminore.

"A PARTIRE DA QUEL CHE RESTA" - Federica Burini

Il Centenario del Disastro del Gleno ha visto di nuovo il coinvolgimento anche dell'Università di Bergamo. Il volume "A partire da quel che resta", curato dal Prof. Lorenzo Migliorati, rappresenta di fatto il primo studio che approccia il tema del Disastro da molteplici prospettive disciplinari: da quella storica a quella giuridica, sociologica, ingegneristica. La stessa Università si è poi occupata di organizzare in alcune scuole della città e della provincia diversi incontri per promuovere la conoscenza di questa vicenda ancora poco nota al di fuori dei confini della Val di Scalve e dei comuni interessati della Val Camonica. Dopo questi incontri, diverse scuole hanno deciso di organizzare per i propri allievi una visita alla Diga.

AZIENDE E COOPERATIVE DELLA VALLE - Federica Burini

Nel mese di Febbraio 2024 l'Università, in collaborazione con Scalve Mountain, ha organizzato in Val di Scalve un incontro presso la sede dell'azienda Moreschi al quale hanno preso parte i rappresentanti di Confindustria Bergamo. Un modo per ampliare la rete della conoscenza reciproca e delle possibili collaborazioni.

Nel novembre scorso, poi, presso la sede della Comunità Montana, l'Università ha dato vita al primo incontro al quale hanno preso parte contemporaneamente tutte le cooperative della Valle, con la partecipazione di ConfCooperative Bergamo. Gli interventi hanno fornito una testimonianza molto significativa della tenacia e del talento imprenditoriale degli abitanti della valle e in particolare delle donne. L'incontro ha inoltre mostrato l'importanza di stringere legami di confronto e collaborazione.

"FARE TURISMO INSIEME IN VAL DI SCALVE" - Alessandro Romelli

Fra i risultati positivi di quest'anno rientra senz'altro il corso organizzato da Scalve Mountain fra Febbraio e Aprile 2024, rivolto agli operatori del turismo in Val di Scalve, al quale hanno aderito oltre sessanta persone. L'iniziativa rientra a tutti gli effetti nel progetto di ricerca condiviso con l'Università di Bergamo e con ETIFOR Padova e il corso è stato condotto da Robert Seppi e Diego Gallo. Al centro della proposta, il modello di turismo territoriale che individua nel turismo una chiave per la crescita non solo economica ma anche sociale e culturale della comunità. A condizione di non delegare il compito dell'ospitalità ai soli protagonisti della ricettività alberghiera, ma di farne lo stile caratteristico di tutta la comunità.

SCALVE AGRI

Si evidenzia qui il portato secolare di sapere e saper fare legato alla terra, dall'agricoltura all'allevamento. Il tema della valorizzazione dei prodotti locali nella prospettiva di una economia circolare e sostenibile è lo stesso emerso anche durante l'incontro con le cooperative.

INTERVISTE - Alice Bassanesi

Il metodo delle interviste ha consentito anche qui di porsi in ascolto anzitutto dei saperi presenti nella comunità, fra passato e presente, attraverso l'incontro con tre testimoni privilegiati. E' stato richiamato anche il ruolo centrale che ancora oggi riveste la Latteria Sociale Montana di Scalve. Infine, Alice Bassanesi ha ricordato l'incontro del Dicembre scorso fra 25 studenti provenienti da tutto il mondo e la comunità scalvina.

FIERA DEL TURISMO "AGRI TRAVEL" - Alessandro Romelli

Si è tenuta presso la Fiera di Bergamo nel mese di Febbraio l'edizione annuale di "Agri Travel", all'appuntamento dedicato al turismo slow. Grazie alla collaborazione di tutti gli uffici turistici del territorio, insieme con Scalve Mountain e il gruppo di lavoro de La Via Decia, abbiamo potuto raccontare la Val di Scalve attraverso due stand particolarmente ricchi di immagini, prodotti del territorio e soprattutto persone. Un'esperienza che ha dimostrato quanto il lavoro di squadra e la ricchezza delle nostre comunità possano portarci lontano.
La stessa volontà di collaborazione è alla base del protocollo di intesa che Scalve Mountain, la Comunità Montana di Scalve e la società PIRENE hanno sottoscritto nel mese di Settembre per garantire il miglior funzionamento possibile dell'Info Point ARS Valle di Scalve.

SCALVE SPORT

Il lavoro dell'Università di Bergamo in questi mesi ha evidenziato il forte legame fra gli scalvini e gli sport outdoor, vissuti come forma privilegiata di connessione con la natura che ci circonda.

INTERVISTE - Mikel Magoni

I testimoni privilegiati di questa sessione di interviste sono stati la Sottosezione CAI Valle di Scalve e l'associazione Scalve Bike.
L'Università ha poi dato conto del progetto pilota Sportour: eventi sportivi come vettori di promozione dei territori della provincia di Bergamo.

MUST Memorial Ultra Scalve Trail - Leandro Belingheri

Un'esperienza sportiva straordinaria, nata nel 2023 per onorare la memoria dei cento anni del Disastro del Gleno attraverso una corsa che abbraccia per intero tutta la Val di Scalve. E che ha dimostrato non solo di attirare centinaia di atleti da diverse regioni d'Italia, ma anche di chiamare a raccolta ancora una volta le forze vive della valle. L'edizione del 2025 vedrà aggiungersi una nuova prova, la "vertical" in notturna "Vilminore - Diga del Gleno", davanti ai ruderi illuminati.

CAMPIONATI DEL MONDO di Sci Nordico U23 a Schilpario - Andrea Giudici

Un evento davvero senza precedenti che interesserà Schilpario e tutta la Val di Scalve tra poche settimane. 470 atleti, 43 nazioni del mondo, 800 persone fra concorrenti, tecnici, allenatori, rappresentanti della Federazione Sport Invernali, giornalisti. Una corsa contro il tempo per essere all'altezza di una sfida organizzativa estremamente complessa ma anche un'occasione unica per mostrare al mondo la bellezza e la coesione del nostro territorio. Per questo come Scalve Mountain abbiamo voluto coinvolgere ancora una volta l'Università di Bergamo e Visit Bergamo, e con loro alcuni partner importanti per il supporto economico e anche logistico alla manifestazione. Appuntamento a Schilpario, domenica 2 Febbraio pomeriggio per la cerimonia di apertura!

STUDENTI VOLONTARI A SUPPORTO DEI MONDIALI – Jacopo Daldossi

Saranno circa una trentina gli studenti dell'Università di Bergamo che contribuiranno alla riuscita dei Mondiali offrendosi come traduttori volontari a supporto dell'organizzazione: dentro gli alberghi così come nei pressi del campo di gara. A loro e ancora una volta all'Università va tutta la nostra riconoscenza.

PROSPETTIVE DI COMUNITÀ

IL RUOLO DECISIVO DELLA FORMAZIONE CULTURALE

Se vogliamo assicurare un futuro di benessere in senso ampio alle nostre comunità, diventa essenziale investire sulla cultura e sulla formazione, partendo dalle giovani generazioni. Cultura come memoria del nostro patrimonio storico, della ricchezza delle nostre radici. Cultura come strumenti per pensare e progettare in maniera consapevole e creativa il presente e il futuro dei nostri paesi. Su questo un ruolo importante è rivestito in primis dalla scuola e poi musei, biblioteche, assessorati alla cultura ecc.) che si battono ogni giorno affinché questa dimensione rimanga al centro della nostra progettualità.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA A VILMINORE - Gianni Toninelli

Da circa vent'anni Vilminore ospita presso il "Campus Scolastico Villa Viganò" il primo biennio sperimentale in Italia nel suo genere. Voluto per dare ai nostri ragazzi la possibilità di proseguire il proprio percorso formativo dopo le scuole medie senza la necessità di lasciare da subito il territorio della valle. Si vuole ora ampliare l'offerta formativa con percorsi che preparino anche al liceo, possibilmente mettendo a frutto l'ampia offerta di impianti e strutture per la pratica sportiva. Con il sogno di poter aprire un giorno un convitto che permetta di accogliere anche studenti provenienti da altri comuni o da altre province al di fuori della valle. O di accogliere percorsi formativi rivolti a studenti universitari. Un'idea alla quale si sta lavorando insieme con l'Istituto Comprensivo Vilminore di Scalve, con l'amministrazione comunale di Vilminore e con la società RS Impianti.

IL VALORE DELLE RADICI – Maurilio Grassi e Davide Tontini

Maurilio Grassi, in qualità di Presidente del Museo Etnografico di Schilpario, ha aggiornato l'assemblea sugli sforzi di recupero e rinnovamento dei locali e degli impianti attualmente presenti all'interno dell'edificio, a partire dal pieno recupero della ruota del mulino, auspicando che un giorno non troppo lontano il Museo possa assumere la denominazione di "Museo Etnografico della Valle di Scalve". Maurilio Grassi ha anche anticipato i contenuti del suo nuovo libro, dedicato agli antichi toponimi del comune di Schilpario: ancora una volta alla scoperta di memorie e saperi che non possiamo lasciar cadere nel vuoto.

È stata poi la volta di Davide Tontini, che ha aggiornato i presenti sull'andamento del progetto "Turismo delle radici", sostenuto da un finanziamento del Ministero degli Esteri, nato dalla collaborazione di tutti e quattro i comuni della valle, con il supporto fattivo e indispensabile delle biblioteche di Schilpario e di Vilminore, e di realtà come Scalve Mountain, per promuovere la conoscenza dei nostri territori, delle tradizioni, della storia e delle peculiarità locali, presso i tanti che oggi vivono all'estero ma che hanno nella terra di Scalve le proprie radici. Fra le iniziative già attuate, vi sono, ad esempio: il convegno e la mostra (con 4 tele originali) sulla figura del pittore Enrico Albrici; il convegno sulla insigne figura di Angelo Mai, organizzata con la collaborazione della Biblioteca civica di Bergamo e l'Archivio diocesano; lo spettacolo di commemorazione "La ciclopica costruzione", per l'anniversario del crollo della Diga del Gleno; i laboratori delle radici, presso i portici del Palazzo pretorio; l'evento "Le Radici: tra cultura, storia e gastronomia"; lo spettacolo di marionette "Gioppino in cerca di fortuna", e tanto altro. In fase di realizzazione è inoltre il sito web dedicato all'emigrazione scalvina, nel quale sarà riportato, fra gli altri, il database degli emigranti scalvini desunto dalle anagrafi comunali della Valle di Scalve.

ALTRE PROGETTUALITÀ IN VALLE

RESTYLING COMPLESSIVO AREA SPORTIVA DI SCHILPARIO – Claudio Agoni

Si tratta di un percorso che sta muovendo i primi passi. Nato dal dialogo fra Scalve Mountain e l'amministrazione comunale di Schilpario. Prevede di redigere un masterplan che riguardi complessivamente il sistema degli impianti e delle aree dedicati allo sport presenti a Schilpario, per far sì che ogni intervento da qui in avanti corrisponda a una visione d'insieme coerente stilisticamente e anche dal punto di vista delle funzionalità. Superato l'appuntamento coi Mondiali di fondo, si potrà cominciare a lavorare, partendo anzitutto da una fotografia esatta delle risorse e delle criticità allo stato attuale.

IL PROGETTO DI COLLEGAMENTO COLERE - LIZZOLA - Carlo Zanni

Il momento finale dell'assemblea è stato riservato alla società RS Impianti per una presentazione sintetica del progetto di collegamento sciistico fra le stazioni di Colere e di Lizzola.
Un'ulteriore occasione - dopo altri appuntamenti offerti in estate a Valbondione, Colere e Darfo Boario Terme - per informare i cittadini sugli obiettivi, i costi e i tempi di realizzazione di questo ambizioso progetto di sviluppo.

A conclusione dell'incontro, il Presidente di Scalve Mountain Ernesto Duci ha rivolto il proprio ringraziamento all'Università, agli amministratori e via via a tutti coloro che ogni giorno si spendono generosamente per la crescita della nostra valle. Ha sottolineato che ciò che è stato illustrato durante l'incontro dimostra la serietà e la determinazione con cui Scalve Mountain ha lavorato nei suoi due primi anni di vita.
Nel suo discorso, Ernesto Duci ha continuato dicendo che rimane da fare ancora molto e ha definito impegnative le sfide che ci aspettano. La prima è quella che riguarda il calo demografico e che certo non può essere risolta dall'oggi al domani: quello che si può fare, però, è creare condizioni di vita sempre migliori, sia per chi nasce in Val di Scalve che per chi potrebbe scegliere di trasferirsi qui arrivando da fuori.
Ha infine accennato alla necessità di prestare al più presto una fattiva attenzione a un altro tema noto a tutti, quello della viabilità, che riguarda anzitutto la vita dei cittadini della valle, le imprese che scelgono di non abbandonare il territorio e infine anche i turisti, se vogliamo che possano continuare a raggiungerci.

In chiusura, vi ricordiamo come sempre che siamo a disposizione di ciascuno di voi per raccontare e illustrare nel dettaglio il nostro lavoro. Ma soprattutto vi invitiamo a interagire con noi con domande, idee e suggerimenti: scriveteci all'indirizzo e-mail info@scalvemountain.org
Scalve Mountain
Val di Scalve, 16 Dicembre 2024

ALLARGHIAMO LA BASE DA INFORMARE

Se avete conoscenti che non sono inseriti in questa mailing-list e che lo vorrebbero essere, suggerite loro di scrivere a *info@scalvemountain.org.*

Scalve Mountain - Associazione di Promozione Sociale
www.scalvemountain.org
Via dei Prati, 5 - 24020 Vilminore di Scalve (BG) CF: 90042380163

Massimiliano Belingheri, Alessandro Bettineschi, Giovanni Bettineschi, Ernesto Duci, Gianmario Morandi, Marco Moreschi, Eligio Piantoni, Gianantonio Pizio, Giovanni Toninelli

Questo messaggio è stato inviato a **670** indirizzi email.
Questa email è stata inviata a {{contact.EMAIL}}
L'hai ricevuta perché sei iscritto/a alla nostra newsletter.

Annulla iscrizione

Inviato con Brevo